

Sono già state rimosse, resta la condanna sui social

Beinette: scritte ingiuriose sui muri della chiesa di Santa Maria della Pieve

z.m.

Scritte ingiuriose, nei confronti di una persona specifica, sono apparse nella mattinata di sabato 5 marzo sulla facciata laterale della Chiesa di Santa Maria della Pieve di Beinette. Un gioiello architettonico della terra cuneese fra i più antichi, le prime documentazioni che la riguardano sono datate 1041, custode di una preziosa serie di affreschi. Il caso vuole che ignoti, o forse solo un autore, abbiano fatto della facciata laterale la loro personale tela di un messaggio volgare e aggressivo che ha suscitato la reazione di molti beinettesi, ed uno in particolare che ha denunciato il fatto al Comune. La scritta è già stata rimossa, ma



sui social resta la condanna a gesto. Una lunga ramanzina indirizzata all'autore che non risparmia giudizi su contenuti e manualità: "Già il fatto che tu scriva sui muri, dice molte cose su di te - si legge sul post Facebook -. Già il fatto che tu scriva stupidaggini sui muri, fa capire molte cose su te. Già il fatto che

lo faccia sui muri di una chiesa, toglie ogni dubbio su di te. Sulle tue arti grafiche avrei qualcosa da ridire, ma meglio se taccio così come sui contenuti. Per il resto, che dire, la prossima volta mettici anche la faccia, troppo facile lanciare il sasso e nascondere la mano». Per chi non la conoscesse ancora la

chiesa nacque come punto di riferimento per le dieci chiese dell'antico pagus col titolo di Santa Maria di Bene Superiore. Era il primo secolo dell'anno mille. Nel 1345 la sede parrocchiale fu trasferita nella nuova chiesa di San Giacomo nell'abitato di Beinette. I ritrovamenti archeologici all'interno e nei pressi fanno ritenere che sia stata edificata su un sito già frequentato in età romana. La chiesa conserva affreschi del XV secolo di alto valore artistico. Nel Sei e Settecento nel cilindro absidale furono tamponate le finestre e ricoperti gli affreschi, tranne la Madonna in trono. I restauri, completati nel 2001, hanno riportato alla luce tutte le pitture. Attualmente nota come "Santuario della Madonna della Pieve".

Magliano Alpi: le comunità energetiche sbarcano nel sanremese

Cresce ancora la rete dedicata allo sviluppo di un uso virtuoso delle risorse energetiche creata dal Comune di Magliano Alpi con le Comunità energetiche. Cresce in termini di paesi che cercano di replicare il progetto fra le mura di casa. Fra gli ultimi comuni, solo per ordine di tempo, ad aver richiesto il supporto del piccolo centro cuneese per realizzare la propria comunità energetica c'è, da venerdì 4 marzo, anche Ceriana, piccolo centro dell'entroterra della Valle Armea a Sanremo. La firma del patto è avvenuta on line e, subito dopo, l'Amministrazione di Ceriana lo ha approvato sotto l'egida del Sindaco, Maurizio Caviglia.

Un accordo importante, quello tra Ceriana e Magliano Alpi, che vede la collaborazione dell'Energy center del Politecnico di Torino, che aiuterà nella progettazione e nella ricerca dei fondi Pnrr.

Bando Rigenerazione Urbana: Castelletto capofila per quattro Comuni

Castelletto Stura sarà il Comune capofila per la partecipazione con Centallo, Beinette, Morozzo, Margarita e Montanera al Bando Governativo "Rigenerazione Urbana". La legge di bilancio 2022 art.1 commi 534-542 prevede l'assegnazione ai comuni di piccoli centri contributi nel limite complessivo di 300 milioni di euro per ogni "squadra" di enti partecipanti alla assegnazione massima di 5 milioni di euro. Il Comune di Castelletto Stura è stato scelto come capofila. Nello specifico gli enti che possono beneficiare dei contributi sono quelli con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Obiettivo di questa unità di intenti permettere ai singoli comuni di proporre un proprio progetto che sarà inserito su un portale web creato ad-hoc entro il 31 marzo prossimo, in forma autonoma secondo le esigenze del territorio ma unite nella richiesta di finanziamento.

Due eventi diversi: uno con Casa Do Menor e l'altro con Apice

Margarita: concerti e convegni per parlare di pace

z.m.

"La Rinascenza, sogno di Pace e di Primavera", è questo il titolo del concerto organizzato per il prossimo 19 di marzo nella nuova sede di Casa do Menor, e dalla stessa associazione, al Monastero di San Biagio in collaborazione con

l'associazione culturale La Nave di Ulisse di Margarita. Sul palco il trio tutto al femminile "Flarpinos", del soprano Valeria Arpino accompagnata all'arpa da Alessia Musso e al flauto da Eugenia Ruggeri. Un giro del mondo nella cultura musicale che parte dalle musiche celtiche per arrivare alla pop e music

world. Musica che servirà come mezzo di riflessione ad un così drammatico ritorno alle armi come quello subito in Ucraina. Quello del 19 marzo non è che uno dei tanti incontri in corso di programmazione per stimolare riflessione e solidarietà. Martedì prossimo, a Margarita il palco in questi termini

sarà per Franco Chittolina, relatore dell'incontro "UE e Ucraina: l'ora della solidarietà", dedicato ad approfondire risvolti e prospettive dei drammatici eventi che stanno interessando l'Ucraina in queste settimane. Dopo l'incontro organizzato a Trinità, l'11 marzo, il giornalista, già funzionario delle isti-

tuzioni europee e socio fondatore dell'associazione Apice della quale oggi è presidente, il 16 marzo sarà a Margarita, in sala consiliare dalle 20,45. L'evento è realizzato da Apice in collaborazione con il Comune di Margarita nell'ambito del progetto "L'Europa a casa nostra", è finanziato dalla Provincia di Cuneo.

È quella di Maria Pia Bernardi, premiata con altre tre donne in agricoltura

Azienda di Rocca de' Baldi omaggiata dal Comizio

Omaggio alle donne in agricoltura da parte del Comizio Agrario di Mondovì. Un doppio appuntamento impreziosito dalla presentazione del libro "Frutti della memoria. Mele e pere della cultura contadina" dell'antropologa Federica Riva, un testo che nasce dal lavoro di ricerca durato due anni nell'ex-comune di Valverde (nel 2019 è stato fuso nel Comune di Colli Verdi) nell'Appennino pavese.

Lo scopo è stimolare la riflessione sul mondo rurale, sulla sua cultura e, in particolare sulla sua visione del mondo. La presentazione è in programma nell'ambito di una giornata dedicata alle donne in agricoltura, il 12 marzo, alle 17,30 in presenza nella sede del comizio agrario. Dopo i saluti di Pier Franco Blengini, presidente del Comizio Agrario, e di Attilio Ianniello, direttore del



Comizio Agrario e la presentazione del libro verranno consegnati i diplomi di merito nell'ambito dell'imprenditoria agricola femminile alle Maria Pia Bernardi (Cascina Bozzano - Rocca de' Baldi) Alessia Bracco (Gat Dus - Dogliani), Cinzia

Gerbino (Turbo Helix - Mondovì) Debora Serra (Azienda Ceaglio Giuliana - Bernezzo). Per chi lo desidera, è possibile collegarsi in remoto attraverso piattaforma Zoom (richiedere il link per connettersi all'evento). In entrambi i casi è obbligatorio prenotarsi

(specificando se in presenza o in remoto). Per info e iscrizione: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: comizioagrario1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).